

# FAMIGLIE: TASSE RECORD A REGGIO CALABRIA, NAPOLI E SALERNO

Le famiglie più tartassate d'Italia abitano a Reggio Calabria. Nel 2015 il peso complessivo di Irpef, addizionali comunali e regionali all'Irpef, Tasi, bollo auto e Tari ammonta a 7.684 euro. Al secondo posto di questa graduatoria troviamo Napoli: nel capoluogo campano le tasse che gravano su una famiglia media pesano 7.658 euro. Il terzo posto è occupato da Salerno: lo sforzo fiscale richiesto alle famiglie residenti in questa città è di 7.648 euro. Ai piedi del podio si collocano Messina (7.590 euro), Roma (7.588 euro), Siracusa (7.555 euro), Catania (7.547 euro) e Latina (7.540 euro). La prima città del Nord è Genova che si "piazza" al tredicesimo posto, con 7.405 euro. Le città meno tartassate, invece, si trovano a Nordest: nelle ultime 6 posizioni ben 4 sono occupate da Comuni veneti e friulani: Verona (7.061 euro), Vicenza (6.986 euro), Padova (6.929 euro) e Udine (6.901 euro).

"Il differenziale tra le imposte pagate a Reggio Calabria e quelle versate a Udine è di ben 783 euro – commenta il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo. - Se consideriamo la qualità e la quantità dei servizi offerti, è evidente che questo gap non ha alcuna giustificazione e la gran parte delle famiglie del Sud che pagano le tasse subiscono una vera ingiustizia".

Questi risultati emergono da una ricerca effettuata dall'Ufficio studi della CGIA che ha analizzato il carico fiscale gravante quest'anno su una famiglia media composta da un lavoratore dipendente con coniuge e figlio a carico: questa famiglia "tipo" ha un reddito annuo di 31.000 euro (pari a una retribuzione mensile netta di 1.900 euro), vive in un'abitazione di proprietà di 100 metri quadrati (rendita catastale di 500 euro) e possiede un'autovettura di media cilindrata. La CGIA precisa che sono stati presi in esame 50 Comuni capoluogo: 19 di regione e 31 di provincia con più di 100.000 abitanti.

"In Italia il carico fiscale sulle famiglie penalizza soprattutto quelle residenti nelle città del Mezzogiorno – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo – A gravare sulle tasche dei cittadini del Sud pesano, in particolar

modo, l'addizionale regionale Irpef e la Tari. L'esosità della prima è dovuta al fatto che quasi tutte le regioni del Sud sono in disavanzo sanitario: pertanto, ai cittadini di questi territori viene applicata l'aliquota massima per comprimere il deficit. L'elevato peso della seconda, invece, è riconducibile al fatto che i costi di gestione delle aziende di asporto rifiuti sono eccessivi e, come prevede da pochi anni la legge nazionale, devono essere interamente coperti dagli utenti con il pagamento del tributo. Inoltre, al Sud si sconta ancora una percentuale di raccolta differenziata molto contenuta che non consente una riduzione della tariffa, così come succede in molte città del Nord".

Nel 2016 la situazione è destinata a migliorare: con l'abolizione della Tasi sulla prima casa, le famiglie italiane risparmieranno mediamente tra i 200 e i 250 euro.

"Tuttavia – prosegue Zabeo – per i nuclei residenti nelle realtà in disavanzo sanitario - come il Piemonte, il Lazio e la gran parte delle regioni del Sud – è probabile che i mancati aumenti dei trasferimenti in materia di sanità vengano compensati con un incremento della tassazione locale e/o con un inasprimento dei ticket".

Così come promesso nei mesi scorsi dal Premier Renzi, solo dal 2018 le famiglie italiane potranno beneficiare di un consistente taglio dell'Irpef. In attesa di questa misura, comunque, il carico fiscale non dovrebbe subire significative variazioni.

"Sia chiaro – conclude il segretario della CGIA Renato Mason – con questa analisi non vogliamo assolutamente dare alcun giudizio sull'operato degli amministratori locali. Infatti, abbiamo considerato in maniera indistinta tributi nazionali, regionali e comunali, con l'obbiettivo di comprendere quanto possa variare il prelievo fiscale tra le principali città italiane a parità di condizioni".

**LE TASSE SULLE FAMIGLIE (2015)** (valori in euro)

<b>Comune</b>	<b>Importo totale</b>
Reggio Calabria	7.684
Napoli	7.658
Salerno	7.648
Messina	7.590
Roma	7.588
Siracusa	7.555
Catania	7.547
Latina	7.540
Campobasso	7.496
Catanzaro	7.475
Palermo	7.443
Perugia	7.439
Genova	7.405
Foggia	7.403
L'Aquila	7.403
Pescara	7.399
Parma	7.386
Novara	7.377
Milano	7.338
Torino	7.335
Cagliari	7.305
Monza	7.289
Andria	7.288
Forlì	7.279
Bologna	7.279
Modena	7.275
Livorno	7.273
Ferrara	7.264
Ancona	7.264
Venezia	7.260
Piacenza	7.257
Bari	7.253
Taranto	7.250
Reggio Emilia	7.244
Rimini	7.242
Ravenna	7.229
Terni	7.192
Sassari	7.172
Prato	7.164
Arezzo	7.131
Trieste	7.114
Bergamo	7.098
Potenza	7.093
Brescia	7.084
Verona	7.061
Vicenza	6.986
Firenze	6.962
Aosta	6.954
Padova	6.929
Udine	6.901

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA

Nota: famiglia di tre componenti; lavoratore dipendente con moglie e un figlio a carico, reddito 31.000€ (pari a circa 1.900€ netti per 13 mensilità), abitazione di 100 mq, rendita catastale 500€, auto euro 4 di potenza pari a 88kw (1.600 cc)

## LE TASSE SULLE FAMIGLIE (2015) – distribuzione -

(valori in euro)

<b>Comune</b>	IRPEF	Add.le Reg.le IRPEF	Add.le Com.le IRPEF	Tasi	Bollo auto	Tari	<b>Totale</b>
Reggio Calabria	5.881	629	248	210	250	465	7.684
Napoli	5.881	629	248	177	275	448	7.658
Salerno	5.881	629	248	147	275	468	7.648
Messina	5.881	536	248	277	227	420	7.590
Roma	5.881	632	279	150	250	396	7.588
Siracusa	5.881	536	248	177	227	486	7.555
Catania	5.881	536	248	227	227	427	7.547
Latina	5.881	632	266	212	250	299	7.540
Campobasso	5.881	667	248	202	243	255	7.496
Catanzaro	5.881	629	248	202	250	265	7.475
Palermo	5.881	536	248	223	227	327	7.443
Perugia	5.881	447	248	277	227	359	7.439
Genova	5.881	536	248	138	250	352	7.405
Foggia	5.881	437	248	277	227	333	7.403
L'Aquila	5.881	536	186	210	275	315	7.403
Pescara	5.881	536	277	152	275	279	7.399
Parma	5.881	536	248	227	227	267	7.386
Novara	5.881	589	248	210	240	209	7.377
Milano	5.881	442	248	210	227	330	7.338
Torino	5.881	589	248	137	240	239	7.335
Cagliari	5.881	381	216	102	227	497	7.305
Monza	5.881	442	208	210	227	321	7.289
Andria	5.881	437	267	168	227	308	7.288
Forlì	5.881	536	152	210	227	273	7.279
Bologna	5.881	536	217	132	227	286	7.279
Modena	5.881	536	160	185	227	286	7.275
Livorno	5.881	449	143	210	238	351	7.273
Ferrara	5.881	536	164	131	227	325	7.264
Ancona	5.881	434	248	277	246	178	7.264
Venezia	5.881	381	248	144	250	356	7.260
Piacenza	5.881	536	151	207	227	254	7.257
Bari	5.881	437	248	151	227	309	7.253
Taranto	5.881	437	248	98	227	359	7.250
Reggio Emilia	5.881	536	163	147	227	290	7.244
Rimini	5.881	536	93	227	227	277	7.242
Ravenna	5.881	536	171	177	227	237	7.229

Terni	5.881	447	248	126	227	262	7.192
Sassari	5.881	381	248	168	227	266	7.172
Prato	5.881	449	155	137	238	303	7.164
Arezzo	5.881	449	159	77	238	326	7.131
Trieste	5.881	381	248	75	227	302	7.114
Bergamo	5.881	442	186	159	227	203	7.098
Potenza	5.881	381	248	135	227	221	7.093
Brescia	5.881	442	248	110	227	176	7.084
Verona	5.881	381	248	110	250	191	7.061
Vicenza	5.881	381	186	85	250	202	6.986
Firenze	5.881	449	62	102	238	229	6.962
Aosta	5.881	381	93	84	227	288	6.954
Padova	5.881	381	208	0	250	209	6.929
Udine	5.881	381	62	185	227	165	6.901

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Ministero delle Finanze

Nota: famiglia di tre componenti; lavoratore dipendente con moglie e un figlio a carico, reddito 31.000€ (pari a circa 1.900€ netti per 13 mensilità), abitazione di 100 mq, rendita catastale 500€, auto euro 4 di potenza pari a 88kw (1.600 cc)

Mestre 21 novembre 2015